

BRESCIA E PROVINCIA

Aeroporto di Montichiari, da Venezia stop all'ipotesi di alleanza con Bergamo

Il presidente di Save: «La gestione resta in capo a noi. Pronti a investire 100 milioni»

Infrastrutture

Marco Tedoldi
m.tedoldi@gionaledibrescia.it

■ Venezia è sempre serenissima, ma il barometro indica tempesta sopra la sede della Save. Qui proprio non sono andate giù le dichiarazioni del presidente dell'aeroporto di Bergamo, o meglio della Sacbo, che ha ventilato l'ipotesi di un'alleanza dei cieli con Brescia nell'ottica di un sistema integrato lombardo. Peccato che «la gestione di Montichiari sia nostra e non intendiamo cederla». È categorico Enrico Marchi, il numero uno della società lagunare che gestisce gli aeroporti veneti e, tramite la veronese Catullo, anche il nostro d'Annunzio.

Provocazioni. «Quelle che ho letto sui giornali mi sono sembrate esternazioni estemporanee, irrituali e addirittura provocatorie», taglia corto Marchi in risposta all'intervento del

suo «collega» di Orio, Giovanni Sanga, giovedì scorso di fronte agli industriali di Brescia e di Bergamo. L'eco di quelle parole è giunta ben presto anche a Venezia, dove è risultata tutt'altro che gradita. Tanto che ieri è arrivata una netta presa di posizione: «Ho sentito molte chiacchiere, ma prima di parlare in pubblico sarebbe meglio ragionare di cose concrete in privato. Sono state ipotizzate possibili sinergie: benissimo, possiamo trovarle». E qui arriva quella che ha tutta l'aria di essere una provocazione: «Se c'è un'apertura del capitale da parte dell'aeroporto di Bergamo, noi di Save siamo disponibili a ragionare su possibili investimenti».

«Noi sicuramente - aggiunge Marchi - siamo abituati a lavorare nel silenzio, a parlare con i fatti. Continueremo a gestire Montichiari cercando di svilupparlo al massimo. Già oggi è il quinto aeroporto cargo d'Italia, dopo Milano, Roma, Vene-

zia e Bologna. Ma potremo attrarre ulteriori compagnie e ulteriore traffico merci non appena sarà approvato il Piano di sviluppo. Oggi abbiamo a disposizione 15mila metri quadrati di magazzini: siamo pronti a costruirne di nuovi e ad arrivare a 66mila metri quadrati. Per Montichiari abbiamo già investito 20 milioni, con il Piano arriveremo a 100 milioni».

Nodo passeggeri. Proprio la vocazione cargo del d'Annunzio non è in discussione per Marchi, che tuttavia non esclude una futura apertura ai passeggeri: «Vedremo se effettivamente Bergamo non ha possibilità di ulteriore sviluppo in questo senso. In caso siamo disponibili a ragionare su questo punto. Fermo restando che noi già quest'anno a Montichiari contiamo di arrivare a 4.300 decolli e altrettanti atterraggi. Non sono

Per Marchi la vocazione del d'Annunzio resta quella dei voli cargo: «La svilupperemo ulteriormente»

pochi». Il leader di Save interviene infine sul ruolo di Abem, la società espressione delle forze produttive della Leonessa, che non vede l'ora di partecipare allo sviluppo del d'Annunzio: «Siamo sempre disponibili al dialogo, a ragionare insieme se c'è interesse a entrare nel nostro azionario. Ben vengano in ogni caso idee e suggerimenti per un ulteriore sviluppo». //



Numero uno di Save. Enrico Marchi



Alla guida di Sacbo. Giovanni Sanga



Per le merci. Montichiari è il quinto aeroporto cargo in Italia, dietro a Milano, Roma, Venezia e Bologna

Giù il ponte di via Labirinto, disagi in vista



Come sarà. Il nuovo ponte sarà a campata unica, in acciaio e più leggero

Viabilità

I lavori da 3,5 milioni inizieranno in estate. Sarà necessario chiudere due strade

■ Intervento da 3,5 milioni di euro (da parte del Comune con un contributo regionale di 450mila euro) per rifare il ponte stradale di via Labirinto al di sopra di via Cozzaglio, la strada che porta dal Villaggio Sereeno a Campo Grande.

L'attuale struttura, dopo un'analisi effettuata dall'Uni-

versità di Brescia e dai tecnici comunali, e secondo le nuove disposizioni ministeriali del 2023, è risultata in stato di degrado. Per rispondere ai canoni di sicurezza non si può intervenire con la manutenzione, ma si procederà con la demolizione e la ricostruzione.

Il nuovo ponte sarà a campata unica in acciaio di circa 20 metri, con altezza rispetto a via Cozzaglio, di 5 metri. Si andrà così ad ampliare lo spazio sottostante il ponte che servirà per allargare la pista ciclabile. Si procederà quindi a realizzare anche una nuova pavimentazione. Entro il 31 dicembre - dopo che la giunta ha approva-

to il progetto di fattibilità tecnica e economica - la Loggia prevede di dare il via libera al progetto esecutivo, per far iniziare i lavori entro l'estate del 2025.

Cantiere. Lavori che dureranno 300 giorni, con ultimazione a maggio 2026. Per tutto il tempo dell'intervento sarà necessario chiudere le due strade, sia via Labirinto sia via Cozzaglio, «e nei prossimi mesi ci concentreremo su come modificare la viabilità - ha affermato l'assessore Valter Muchetti -, anche se un'idea ce l'abbiamo già». A creare le problematiche alla struttura in cemento armato precompresso, che risale agli anni '60, «sono state le infiltrazioni di acqua - ha spiegato il responsabile del Settore Strade Francesco Simonetti -. Dalle analisi è emerso che il ponte presenta un rischio strutturale e fondazionale medio-alto e un rischio sismico alto».

Da qui la decisione di procedere con l'abbattimento e la ricostruzione. «Il nostro è stato un lavoro di squadra, in collaborazione con Brescia Infrastrutture - ha aggiunto il dirigente Antonio Beniamino Costantino -. Il ponte sarà più leggero e avrà almeno cento anni di vita di riferimento». «L'attenzione del Comune sulle infrastrutture stradali è alta. Siamo intervenuti in via Ghislandi, su via Ugioni e via Tartaglia quando scoprimmo il Garza, sul ponte di via Capretti tra Brescia e Collebeato, e opereremo anche sul ponte di via Milano», ha concluso Muchetti. // D. Z.

LA COMBO PERFETTA PER LA CASA E LA BOLLETTA.

Acquista una caldaia a condensazione di classe A e, sottoscrivendo l'offerta gas VIVI caldo, hai uno sconto di 312€* in due anni.



*Sconto sulla quota fissa del prodotto biennale gas VIVI caldo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per informazioni visita il VIVI Store più vicino a te o viviennergia.it

Vieni nel VIVI Store più vicino a te.

- VIVI Store di Chiari
P.zza Giuseppe Zanardelli, 16
- VIVI Store di Roncadelle
Via Vittorio Emanuele II, 4/20
- VIVI Store di Nave
Via Brescia, 116/b



Prenota il tuo appuntamento



VIVI energia
CARICA LA TUA VITA.